



Comunità Energetiche – Politiche di sviluppo, generazione e condivisione dei benefici

CSR & PROGETTI ESG | Strategy & Marketing Department

Questo documento vuole riassumere i principi con cui EnergRed **intende promuovere** lo sviluppo delle comunità energetiche in Italia e **indicare la direzione** in cui condividere i benefici creati in linea con la responsabilità sociale ed ambientale con cui interpreta il proprio quotidiano agire.

'cum-munus energiae' | La Comunità Energetica CARE&SHARE®

Per EnergRed la comunità energetica è il luogo dove creare responsabilità reciproca ed impegno comune, grazie al dono dell'energia condivisa che ognuno fa e porta con sé.

Comunità Energetiche – Cosa sono e su cosa si basano. Principi e Incentivo.

Le comunità energetiche sono definite dalla legge (Articolo 31 del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199) come soggetti giuridici fondati su di una "aperta e libera partecipazione", il cui scopo deve essere produrre benefici sociali, economici ed ambientali per i suoi membri e per il territorio in cui opera.

A livello di "strategia Paese", le comunità energetiche sono fondamentali per supportare la diffusione delle tecnologie per la generazione distribuita e il consumo di energia da fonti rinnovabili, promuovendo un modello innovativo di auto-consumo sui territori, favorendo una riduzione del costo di produzione e distribuzione dell'energia, e quindi una riduzione dei costi di gestione dell'infrastruttura di rete (manutenzione ed evoluzione), nonché una riduzione degli impatti ambientali del comparto energetico.

La possibilità di costituire una comunità energetica si fonda sulla volontà di cittadini (utenze private), imprese e soggetti pubblici di mettere in comune i propri consumi elettrici, e di valorizzarli tramite il sistema incentivante che premia l'"energia condivisa" all'interno della configurazione così come identificata sul portale del GSE (Gestore dei Servizi Energetici). L'energia condivisa è, istante per istante, il valore massimo tra l'energia prodotta ed immessa in rete dagli impianti FER della comunità, e l'energia assorbita dalla rete dall'insieme dei consumatori che ne fanno parte.

L'energia condivisa, contabilizzata dal GSE, ha un valore totale divisibile (tra incentivo GSE e valorizzazione ARERA), che dipende dalla taglia dei singoli impianti e dalla zona geografica in cui questi si trovano:

- Sud Italia, minimo pari a 68€/MWh, massimo pari a 128€/MWh;
- Centro Italia, minimo pari a 72€/MWh, massimo pari a 132€/MWh;
- Nord Italia, minimo pari a 78€/MWh, massimo pari a 138€/MWh.

La variabilità del valore dell'incentivo è funzione del prezzo di mercato dell'energia e viene gestita tramite un algoritmo che prevede che al crescere del valore di mercato dell'energia, l'incentivo diminuisca sino al minimo previsto per area geografica e taglia di impianto. E viceversa.

ZONA	POTENZA IMPIANTO FV					
	<=200kWp		>200kWp <600kWp		>=600kWp	
	MIN	MAX	MIN	MAX	MIN	MAX
SUD	80	120	70	110	60	100
CENTRO	84	124	74	114	64	104
NORD	90	130	80	120	70	110
RISTORO ARERA	8		8		8	

Attori e possibili configurazioni delle comunità energetiche.

Nella comunità energetica gli attori sono dunque:

- coloro i quali hanno dei consumi elettrici (utenti finali), definiti come *consumer*;
- coloro i quali hanno già degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (e.g.: aziende che hanno impianti per auto-consumo, una cui quota di energia prodotta non viene immediatamente utilizzata), definiti come *prosumer*;
- coloro i quali producono energia e sono titolari degli impianti definiti come *producer*;

In virtù di questa tassonomia degli attori, è possibile realizzare comunità energetiche partendo dalle seguenti configurazioni:

Tipologia Configurazione:	1. CONFIGURAZIONE SU BASE SEU (Sistema Efficiente di Utenza)
Descrizione Configurazione:	Sfrutta l'evoluzione che il territorio, in particolare il tessuto imprenditoriale, segue nel dotarsi di nuovi impianti per l'auto-consumo fisico dell'energia da fonti rinnovabili. In questo caso, i consumi possono associarsi in relazione alla sola quota di energia "eccedentaria" che l'impresa non auto-consuma istantaneamente.
PRO	CONTRO
▪ Non vi è necessità di investimenti da parte della Comunità Energetica. ▪ Benefici immediatamente disponibili.	▪ Quantità di energia limitata per volumi e disponibilità temporale.

Tipologia Configurazione:	2. CONFIGURAZIONE SU NUOVI IMPIANTI
Descrizione Configurazione:	Individuando le potenzialità "comunitarie" del territorio e pianificando un conseguente sviluppo infrastrutturale dedicato da FER (fonti energetiche rinnovabili), in particolare da fotovoltaico. In questo caso, i consumi associabili fanno riferimento all'intero volume di energia prodotta dall'impianto.
PRO	CONTRO
▪ Più flessibilità associativa. ▪ Maggiori volumi di incentivo disponibili. ▪ Possibilità di attirare investitori terzi.	▪ Necessità di investimenti da parte della Comunità Energetica (o di soggetto terzo che metta a disposizione gli impianti). ▪ Necessità di individuare nuove aree/spazi specifici da mettere a disposizione.

E' ovviamente possibile creare comunità energetiche che nel tempo vadano a sfruttare una configurazione di impianti mista, tra nuovi e SEU. **Altresì**, gli stessi impianti nuovi possono essere dedicati in parte all'auto-consumo fisico, massimizzando così il ruolo dell'infrastruttura ed il valore da essa generato.

Obiettivi e benefici di una comunità energetica.

Come riportato all'inizio di questo documento, l'obiettivo di una comunità energetica deve essere "ex lege" quello di produrre benefici di natura sociale, economica ed ambientale, per i componenti della comunità e per il territorio.

Tali benefici potranno essere generati valorizzando l'incentivo ricevuto per i volumi di energia "condivisa", contabilizzata all'interno della comunità.

Come vedremo nel successivo paragrafo, una valorizzazione "pro-quota" riesce a generare un beneficio che varia dal 25% al 30%* del costo totale annuo della bolletta elettrica di un nucleo familiare (circa 250-300€), sino al 30%-50%* del costo totale annuo di un'impresa.

E' anche possibile pensare ad un impiego delle risorse (in tutto o in parte) in un'ottica non di immediata eguale redistribuzione, ma di equa condivisione e moltiplicazione del valore, creando dei sistemi di supporto alla povertà, all'accesso alle opportunità ed al recupero del territorio, che possano supportare un percorso di sviluppo integrale della dimensione sociale cui afferiscono. Questi potranno essere rappresentati da iniziative quali:

- sostegno allo sviluppo di servizi e infrastrutture per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile;
- creazione di una dotazione per il reddito energetico e/o la povertà alimentare;
- investimenti per la manutenzione e/o il recupero di spazi comuni, verdi o ludici;
- creazione di laboratori e percorsi nelle scuole per la promozione della cultura sostenibile;
- sostegno all'attività educativa (scolastica o extra-scolastica: attrezzature per scuole, sport, arte);
- creazione di percorsi di formazione e professionalizzazione alle arti ed ai mestieri del territorio;
- supporto diretto all'imprenditoria locale attraverso la creazione di spazi commerciali sociali;

- supporto a percorsi di digitalizzazione della micro-impresa.

La differenza che emerge tra queste percentuali sta, effettivamente, nel quanto dell'energia elettrica **che viene consumata dai diversi soggetti, nelle fasce utili alla produzione, da fonte fotovoltaica. E' dunque ipotizzabile e auspicabile che, tramite l'introduzione di soluzioni di monitoraggio e promozione dell'efficienza gestionale (IoT smart device), in grado di incidere sui comportamenti ed abitudini delle persone (consapevolezza e obiettivi), tale differenza si assottigli nel tempo. Ciò porterà ad una maggiore necessità di potenza "infrastrutturata" per la generazione da rinnovabili sul territorio, ed anche una maggiore efficienza (finanziaria ed operativa) di eventuali ulteriori soluzioni d'accumulo.*

BENEFICI DELLA COMUNITA' ENERGETICA



REDDITO ENERGETICO

Le entrate di cui beneficia la comunità possono essere usate per un contrasto diretto alla povertà energetica.



PROGETTI A IMPATTO

Parte delle entrate, incluso il contributo Care&Share®, possono essere usate per finanziare progetti educativi e sociali sul territorio.



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La comunità contribuirà ad una sostanziale riduzione delle emissioni di CO2, adottando tecnologie per la generazione da FER e mobilità sostenibile.

Modello EnergyRed: la Comunità CARE&SHARE®.

Grazie all'utilizzo dei propri modelli di simulazione tecnico-economica degli impianti fotovoltaici e all'applicazione della metodologia Care&Share® nella valorizzazione dei benefici, EnergyRed è in grado di supportare le comunità energetiche nella realizzazione e gestione dell'infrastruttura investendo nella costruzione e nella gestione di impianti fotovoltaici, la cui energia sarà integralmente a disposizione della comunità energetica stessa, per esigenze di auto-consumo diretto (fisico) o evoluto, come nel caso dell'"energia condivisa".

Il modello di EnergyRed prevede che la comunità energetica, per venti (20) anni, possa beneficiare, e dunque reinvestire per scopi sociali ed ambientali, delle seguenti fonti di redditività economica:

- **quota di maggioranza dell'incentivo totale ricevuto in relazione ai volumi di "energia condivisa" contabilizzata dal GSE:** la comunità energetica stipula un contratto di servizio energia "Care&Share®" per la messa a disposizione e la gestione (conduzione e manutenzione) degli impianti, in base al quale viene pagata ad EnergyRed una fee pari a 0,035€/kWh (del totale medio di 0,118€/kWh percepiti) di "energia condivisa", più una quota pari ad un massimo 0,015€/kWh per la gestione della comunità stessa;
- **premio valorizzazione asset (realizzati nella comunità):** EnergyRed reinveste anno per anno direttamente nel sostegno alla comunità una cifra variabile tra il 10% ed il 15% del valore degli asset realizzati se vengono mantenuti gli obiettivi di percentuale di condivisione dell'energia definiti nel regolamento di nodo.

Nel caso di una condivisione media del 70% dell'energia messa a disposizione dagli impianti FER (prodotta ed immessa in rete), grazie all'applicazione del modello di EnergyRed, per ogni kilowatt di potenza fotovoltaica la comunità energetica potrà beneficiare di circa 73€/a, ovvero circa 1.500€/kWp per l'intera durata dell'incentivo riconosciuto (20 anni).

Ogni megawatt di potenza fotovoltaica dedicata alle comunità energetiche sarà in grado di generare circa 1,4mln€ di benefici economici diretti per il territorio, ovvero circa 80€ per ogni MegaWattora di energia condivisa.

E' questo il significato concreto del valore creato dal dono dell'energia condivisa che ognuno fa e porta con sé.

SINTESI BENEFICI MODELLO EnergRed – Valore per la Comunità.

La seguente tabella riporta i benefici che il modello Care&Share® è in grado di generare per una comunità energetica, in relazione ad un impianto fotovoltaico della potenza di 1MWp per cui viene condiviso circa il 70 % dell'energia prodotta, grazie ai POD di consumo associati (cittadini, imprese, enti pubblici e/o territoriali).

EnergRed Comunità Energetiche - Sintesi Benefici Modello Care&Share®					
Potenza FV Totale	Totale privati associabili	Valore Condivisibile		Totale Valore Condivisibile (20Y)	
kWp	#	€/a	€/kWp/a	€	€/kWp
999	925	72.577	73	1.451.547	1.453

Nota: ogni megawatt di potenza fotovoltaica dedicata alle comunità energetiche, a cui possono essere associate sino a 900 utenze private civili (famiglie), sarà in grado di generare circa 1,5mln€ di benefici economici diretti per il territorio nei 20 anni di riconoscimento dell'incentivo.

Reddito Energetico			Progetti a Impatto		
%	€/a	€/kWp/a	%	€/a	€/kWp/a
20%	14.515	15	80%	58.062	58

Nota: una bilanciata ripartizione dei fondi, tra iniziative di sostegno alla povertà, ed investimenti sul territorio, potrebbe essere rappresentata dalla formula 20-80, in base alla quale circa 15.000€ verrebbero destinate alle prima e 60.000€ ad iniziative di moltiplicazione del valore.

Percentuale Poveri	Nuclei Poveri	Reddito Energetico	Peso su bolletta
%	#	€/#/a	%
5,0%	46	314	33%

Nota: considerando i dati ISTAT sulla povertà in Italia, l'impostazione 20-80 porterebbe a dotare ogni nucleo familiare ritenuto in condizioni di povertà assoluta di una budget di 320€/anno circa per sostenere i costi energetici.

LE COMUNITA' ENERGETICHE Care&Share® - Il portafoglio impianti "Ready-to-CER" di EnergRed.

EnergRed dispone di un importante portfolio di impianti pronti per essere messi a disposizione delle comunità energetiche, in diverse zone d'Italia, entro fine 2025. Si tratta di 9 impianti, per una potenza totale di 5,5MWp che potranno offrire in condivisione fino a 5,1GWh all'anno di energia, per un valore derivante dall'incentivo, al netto degli oneri di gestione degli impianti, pari a 420k€ all'anno circa (pari a 82€/MWh, circa 77€/kWp all'anno, ovvero circa 1.500€/kWp per la durata dell'intero incentivo).

In sintesi ogni territorio o soggetto che entrerà a far parte delle comunità energetiche Care&Share®, semplicemente apportando i propri consumi elettrici di rete, godrà di un beneficio pari a circa 1.500€ per kilowatt di potenza installata che potranno essere impiegati per progetti ad impatto o per politiche di sostegno alla povertà energetica.

EnergRed | Summary Portfolio Impianti CER, 2025

Numero Impianti	Potenza Totale	Energia Prodotta	Energia Immessa in Rete		Energia Condivisa	
#	MWp	GWh/a	GWh/a	%	GWh/a	%
9	5,5	8,5	7,3	86%	5,1	70%

Energia Condivisa			Valore Condiviso			Nuclei Familiari
GWh/a	%	k€/a	€/MWh	€/kWp/a	€/kWp	#
5,1	70%	419	82	77	1.536	4.246

Progetti ad Impatto			Povertà Energetica		
%	k€/a	€/kWp/a	%	k€/a	€/kWp/a
80%	335	61	20%	84	15

I NOSTRI VALORI



CONDIVISIONE

Abbiamo così tanto a cuore la condivisione dei nostri valori con tutti i nostri clienti da aver ideato una nostra metodologia proprietaria: il Care&Share®.



SOSTENIBILITÀ

Il mercato dell'energia è testimone di una vera e propria rivoluzione verso la sostenibilità. E noi vogliamo renderla un'opportunità per tutti.



EFFICIENZA

Tutte le nostre forze sono incanalate verso due obiettivi: il raggiungimento della sostenibilità energetica e la soddisfazione del cliente.



Siamo i partner preferiti dalle Comunità Energetiche grazie alla consolidata metodologia proprietaria CARE&SHARE® che tanto successo sta avendo nell'ambito delle PMI. **Investiamo sui territori nella produzione di energia rinnovabile distribuita trasformandola in un valore economico e sociale condivisibile.**

Moreno Scarchini, CEO EnerGRed

